

Giornale di Sicilia 28 Settembre 2007

I soldi dei clan in Toscana. Sequestrati 3 hotel di lusso

FIRENZE. Quaranta ordinanze di custodia cautelare per associazione per delinquere di stampo camorristico sono state eseguite dai finanzieri del Gico di Firenze. Sequestrati tre hotel a Montecatini Terme e 10 milioni di euro. Un'operazione congiunta Toscana-Campania, dove la Campania faceva da tramite per il riciclaggio dei soldi sporchi della camorra. Coinvolta la famiglia camorristica dei Formicola. I reati contestati vanno dall'associazione a delinquere di stampo mafioso, all'usura, all'estorsione, al furto, alla rapina, alla ricettazione, alla truffa, al riciclaggio, al trasferimento fraudolento di valori, all'abusiva attività finanziaria e al traffico e spaccio di droga. L'operazione è stata denominata «Leopoldo» prendendo spunto dal nome di una delle strutture alberghiere, il «Granduca Leopoldo» di Montecatini Terme, sottoposte a sequestro. L'indagine, della Procura della Repubblica di Firenze, diretta dal procuratore capo Ubaldo Nannucci, è stata coordinata da Pietro Suchan della locale Direzione Distrettuale Antimafia, ed eseguita dai finanzieri del G.I.C.O. del Comando Provinciale del capoluogo toscano, coadiuvati, nella fase conclusiva, dal G.I.C.O. di Napoli. Il percorso investigativo seguito dalle Fiamme Gialle fiorentine, ha consentito - ha spiegato il comandante provinciale, generale Edoardo Valente - di raccogliere significativi elementi indiziari circa l'esistenza e l'operatività di un'associazione per delinquere di stampo camorristico, stanziata tra la Campania e la Toscana con ramificazioni anche tra la 'ndrangheta calabrese.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS